

ABC del Texas Holdem

Dove si gioca:

In internet

Esistono ormai innumerevoli piattaforme o siti dove si può mettere alla prova la propria abilità, il poker online è divenuto il modo per soddisfare la voglia di poker 24 ore su 24. Ci sono molte modalità di gioco: tornei con tantissime persone (da poche centinaia fino a qualche migliaia) , Sit & Go multitavolo (piccoli tornei fino ad un massimo di una cinquantina di iscritti, comunque sia a numero chiuso), Sit & Go da 6 a 10 persone per un solo tavolo fino a veri e propri scontri one to one (i cosiddetti heads up). Ogni piattaforma offre la modalità play money e quella real money: 1) Play Money: dopo esservi registrati con nome utente e password se andate a vedere nel vostro conto della pokeroom avrete delle fiches "gratuite" che servono appunto per la modalità in questione: non sono soldi veri. Li potete utilizzare per giocare in modo gratuito (non si vince nulla se non altri finta dollari da aggiungere a quelli che avete già). Il play money è utile per imparare le basi e mettervi alla prova in un vero tavolo con altra gente. Attenzione però: nei questi tavoli "play money" non essendoci nulla in palio quanto a dollari reali molta gente gioca in modo strano chiamando o rilanciando con carte improbabili: il bluff non è un'arma convenzionale ma certamente questa modalità serve per avere un primo contatto con il mondo del poker on line. Esiste anche una variante, sempre gratuita, che però ha il pregio di mettere in palio qualche dollaro: il "freeroll" che è un torneo con iscrizione gratuita (solitamente varia dalle 500 alle 10000 persone) che permette di vincere anche 50/100 dollari. Tanto per darvi un'idea diciamo che a livello statistico sommando tutta la gente che gioca nelle varie pokeroom, il 75% di chi le frequenta abitualmente gioca "play money" mentre il 25% gioca al "Real money". 2) Real Money: dopo esservi registrati con nome utente e password potete "versare" sul vostro "conto" (relativo alla pokeroom) dei soldi veri che vi serviranno per i tornei ad iscrizione non gratuita, ai sit & go oppure al Cash Game. A seconda della piattaforma c'è un minimo di deposito che varia da 5 a 50 dollari. Per effettuare il versamento ci sono varie modalità: carta di credito (anche la postepay), net teller, bonifico bancario etc. La differenza tra Cash Game e Sit & Go (in tutte le accezioni, quindi Heads Up, Single o Multi Tavolo) è che nel cash game entrate con soldi veri anche in relazione al quantitativo e potete alzarvi (ovvero lasciare il tavolo) quando ne avete voglia. Nei Sit & Go invece voi spendete i soldi dell'iscrizione al torneo e poi vi vengono date delle fiches (che variano tra 1000 e 5000) che servono per giocare ma che non rappresentano soldi reali. Nei Sit & Go o si vince o si perde tutto. Non potete abbandonare il tavolo a vostro piacimento ma sarete "out" solo una volta finite le vostre fiches (se perdo tutte le fiches, per intenderci, di "reale" ho perso i soldi dell'iscrizione a questo Sit).

Case da gioco o poker room

Generalmente nei casinò, ma non solo anche in circoli privati o pubblici; il gioco qui si svolge più lentamente che in internet, in quanto le carte devono essere mescolate e distribuite da un giocatore reale, detto dealer. Ogni sala da gioco ha regole proprie che si presume conosciute prima di prendere posto al tavolo. Nei casinò potete anche chiedere al croupier un volta al tavolo. Si tratta di regole per lo più ininfluenti col gioco in sé ma comunque importanti.

Combinazioni del poker:

Pressocché ogni variante si gioca con un mazzo da 52 carte. Nel più popolare Holdem ma anche in Omaha e in Stud si usa questa scala di valori, dalla mano peggiore alla migliore:

Scala Reale Asso, Re, Donna, Jack e dieci - dello stesso seme.

Massima Nove, Dieci, Jack, Donna, Re (media - best straight flush) oppure Asso, Due, Tre,

Quattro, Cinque (minima - worst straight flush) - dello stesso seme.

Poker Quattro carte dello stesso valore indipendentemente dal seme.

Full Una coppia (due carte dello stesso valore) ed un tris (tre carte uguali di altro valore) nella stessa mano, per esempio - Donna, Donna, Asso, Asso, Asso.

Colore Cinque carte dello stesso seme non in sequenza

Scala Cinque carte in sequenza di semi differenti - ad esempio Quattro, Cinque, Sei, Sette, Otto.

Tris Tre carte dello stesso valore.

Doppia Coppia Ad esempio - Asso, Asso, Re, Re.

Coppia Due carte dello stesso valore.

High card La carta piú alta in mano.

N.B: il Full vale piú del colore, contrariamente al poker "tradizionale" a 5 carte poiché usando il mazzo per intero è piú semplice ottenere un colore che un full. Come avrete notato non esiste la scala di valori relativa al "colore" poiché nell'"Texas Hold'em" è impossibile che ci siano 2 diversi colori. In caso di colore di 2 giocatori vince chi ha la carta di quel seme piú alta.

Partita:

Il numero dei giocatori può variare da un minimo di 2 ad un massimo di 9 o 10 giocatori. Non c'è una regola precisa. Il dealer (mazziere) mescola un mazzo standard da 52 carte (quindi senza jolly) e le distribuisce ad una ad una in senso orario (ogni giocatore riceve due carte personali). Solitamente chi distribuisce le carte NON è un giocatore che prende parte al gioco. Per capirci meglio, se ci sono 9 giocatori (o 10) il tavolo sarà composto da 9 (o 10) giocatori e il dealer che fa le carte e fa rispettare le regole in tutte le mani. Nelle partite "tra amici" non avendo un dealer professionista, a turno in senso orario, si fa il mazzo e in questo caso è un giocatore che fisicamente mescola e distribuisce le carte. Nelle partite con dealer professionista c'è comunque un giocatore, a turno, che teoricamente dovrebbe distribuire le carte. Tale giocatore avrà davanti a sé una placchetta rotonda ("bottone", nel passato era chiamato "Buck" perché nel vecchio west si usava il coltello) con una "D" stampata sopra (Dealer per "appunto"). Per questo il dealer viene chiamato "Bottone". Il primo dealer viene scelto col criterio dell'"asso". In corrispondenza di ogni giocatore viene scoperta una carta e il primo che trova l'"asso" sarà il primo dealer. Poi si va in senso orario, con riferimento a tre posizioni specifiche che vengono via via ricoperte da tutti i

giocatori presenti al tavolo, col passare delle mani: dealer, ossia il giocatore che per quella mano rappresenta il mazziere; piccolo buio, il giocatore a sinistra del dealer, che prima di ricevere le carte deve mettere una posta corrispondente a $\frac{1}{2}$ del valore base della puntata; grande buio, il giocatore alla sinistra del piccolo buio che prima di ricevere le carte deve mettere una posta corrispondente alla puntata. Buio, o Small Blind e Controbuio, o Big Blind, sono OBBLIGATORI. Le fiches per BB (abbreviazione di Big Blind) e SB (Small Blind) vanno messe PRIMA di distribuire le carte.

Due carte (coperte) vengono distribuite ad ogni giocatore. Il giocatore alla sinistra del controbuio è il primo ad agire. Tale giocatore ha tre opzioni: “passare” la mano (fold), in questo caso non perde nulla, “chiamare” (call) la puntata del controbuio, che in quel momento è la puntata base, oppure “rilanciare” (raise): il minimo rilancio corrisponde al “livello” del controbuio (man mano che la partita va avanti i “livelli”, ossia i valori, del buio e del controbuio, aumentano). Per capirci: con Blinds (= valori rispettivamente di buio e controbuio) 10/20 io non posso rilanciare di 5 ma MINIMO di 20 (totale 40). Il rilancio massimo dipende dalla modalità di Texas Holdem che giocate: No Limit (rilancio illimitato fino a quello che avete davanti), Pot Limit (il rilancio massimo corrisponde al valore totale del “piatto”), Fixed Limit (il rilancio massimo è prefissato). N.B: in molte pokeroom esiste il cosiddetto “cap” per la modalità Fixed: ossia un numero massimo di contro-rilanci. Solitamente è fissato a 4 ma alcune pokeroom non hanno “cap”. Se siete voi ad aver puntato il buio (ossia siete lo "small blind") avrete già posizionato metà dell'ammontare necessario per vedere le carte (quindi per “coprire” il BB dovrete mettere la differenza), se invece siete il "big blind" avrete già posizionato l'intero ammontare necessario a restare in gioco a meno che un altro giocatore non decida di rilanciare nuovamente prima del vostro prossimo turno. Se c'è un rilancio avrete la possibilità di rilanciare ulteriormente, chiamare (coprire la puntata) o passare (ossia ritirarvi dalla mano lasciando che le vostre carte vengano ritirate).

Le successive carte che entrano in gioco sono la terza, la quarta e la quinta (il cosiddetto “Flop”). Queste non vengono date ad ogni giocatore singolarmente, ma vengono posizionate scoperte nel centro del tavolo in una solita mossa.

Ma prima di girare queste tre carte e' necessario scartarne una. Il dealer toglie la prima carta del mazzo e la posiziona, coperta, a lato. Dopo lo scarto, il dealer (mazziere) procede a posizionare le successive tre carte del mazzo scoperte nel centro del tavolo. Queste sono chiamate “carte comuni”, ovvero a disposizione di tutti i giocatori per realizzare la mano migliore. La zona dove vengono posizionate si chiama normalmente “board”. Dopo il “Flop” c'è il giro di puntate: il primo è lo SB e poi si procede in senso orario. Tutti quelli che stanno “giocando” la mano, possono non rilanciare (check) oppure rilanciare (raise). Se non c'è lo SB a “giocare” la mano, parla il BB, se non è c'è neanche lui, parla il primo che sta “giocando” la mano alla sinistra del BB seguendo il senso orario. Nel caso del No Limit e del Pot Limit i contro rilanci sono illimitati (finchè non puntate tutto). Per contro rilanciare è necessario che qualcun'altro abbia effettuato un rilancio su un vostro iniziale rilancio. Può capitare che dopo il flop finisca la mano: quando, dopo le prime tre carte, qualcuno punta e tutti passano allora finisce la mano. Se qualcuno vede, il gioco prosegue col “Turn”. Il "Turn": una quarta carta viene scoperta sul “board” (è un'altra carta comune), dopo aver effettuato lo scarto di carta. Nuovamente, ogni partecipante ancora in gioco potrà non puntare (check che è l'equivalente del “cip” nel poker tradizionale), puntare, chiamare, rilanciare o passare a seconda delle azioni degli altri. Il “giro” di puntate segue lo stesso andamento: SB, BB etc… Anche in questo caso, la mano può terminare dopo il “Turn” in caso di rilancio non visto. In caso contrario c'è l'ultima parte della mano. Il "River": una quinta ed ultima carta comune viene scoperta sul board, previo scarto di carta come in Flop e Turn. A questo punto si assisterà all'ultimo giro di puntate dei giocatori rimasti in gioco. Se la puntata fatta da un giocatore viene chiamata (coperta) da almeno un altro, entrambi i giocatori devono mostrare le proprie carte ed il vincitore sarà deciso. Vince ovviamente chi ha il miglior punto. La combinazione per ottenere il miglior punto deve essere composta da 5 carte. Per ottenere tale punto si possono utilizzare le 2 carte private e 3 comuni, oppure 1 carta privata e 4 comuni oppure dalle 5 carte

comuni. In caso di parità di punto il piatto viene diviso (Split Pot). Ad esempio se le carte comuni sono tutte di picche e nessuno dei giocatori che arriva alla fine della mano, quando si scoprono le carte, ha in mano una carta di picche ecco che allora si ha lo Split Pot. Se, in una qualsiasi fase di gioco, la puntata fatta da un giocatore non viene chiamata da altri, colui che ha puntato prenderà l'intero ammontare del piatto. Il vincitore inoltre la facoltà di decidere se mostrare le proprie carte o semplicemente restituirle al mazziere (atteggiamento definito mucking). Una volta stabilito un vincitore, una nuova "mano" ha inizio e il "Bottono" (ossia la posizione di mazziere) avanzerà di una posizione in senso orario. La puntata di apertura aumenterà solitamente dopo un determinato periodo di tempo. Dopo che l'ultimo giocatore sarà stato eliminato (perdendo la "mano" e non avendo ulteriore denaro da puntare) il montepremi verrà spartito ed il gioco si concluderà.